

# Vintage: B&W DM4 Gli albori

GAMMADELTA

La DM4 è stato uno dei primi diffusori di grande successo di B&W. Basato sull'utilizzo di un supertweeter -all'epoca molto in voga- poteva definirsi una tra le casse con il miglior rapporto qualità/prezzo in commercio.



ricercate nel mercato dell'usato. L'impostazione era quella della cassa chiusa da 28 litri di volume, con un woofer con cono in bextrene, un tweeter Celestion HF1300 MkII e un supertweeter Coles 4001 da 1,9cm che veniva adottato anche dalle Spendor-BC1, all'epoca considerate diffusori di assoluto riferimento.

Una delle caratteristiche che decretarono il successo delle DM4 fu l'efficienza di 95dB (un valore molto elevato), e che ben si sposava con la modesta potenza che gli amplificatori dell'epoca erano in grado di erogare.

Alle B&W DM4 si attribuiva un suono molto caldo e simile a quello dei diffusori elettrostatici (a quel tempo molto in voga), e un basso piuttosto controllato, soprattutto per quei tempi. Le B&W DM4 erano diffusori da libreria,

## Diffusori B&W DM4

**Anno di commercializzazione:** 1972

**Prezzo al pubblico:** 250.000-320.000 Lire

**Valore attuale:** 250-350 Euro

**Reperibilità:** discreta

**Tipo:** Cassa chiusa con woofer passivo

**Altoparlanti:** 1 woofer da 16,4cm, 1 tweeter da 3,4cm, 1 supertweeter da 1,9cm

**Frequenza di cross-over:** 3,5kHz-14kHz

**Risposta in frequenza:** 30Hz-25kHz

**Potenza:** 10W-30W

**Impedenza nominale:** 8 ohm

**Dimensioni e Peso:** 255X530X266mm (LxAxP) - 11,1 Kg.

La sigla DM sta per Domestic Monitor, e infatti la B&W DM4 era un diffusore di dimensioni e taglio domestici, ma con prestazioni molto buone e impostate, come si deve quando si tratta di monitor, alla trasparenza, per quanto i mezzi dell'epoca concedessero.

Erano precedute dalle DM5 di dimensioni molto compatte e succedute dalle DM2A e dalle DM6, queste ultime ancora molto

che grazie ad un prezzo concorrenziale e a una ottima finitura, facevano parte delle composizioni "classiche" che si facevano all'epoca; esse si preferivano anche in impianti valvolari di bassa potenza, grazie alla loro alta efficienza e alla capacità di sviluppare un suono molto eufonico e piacevole.